

Società Italiana della Scienza del Suolo

SISS Newsletter

Il Museo del Suolo MIaA riceve dalla FAO il “Mondo di carta”

p. 1

A cura di Mariana Amato

In occasione della celebrazione della Giornata Mondiale del Suolo, 5 Dicembre 2019, la FAO – Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite – ha donato uno strumento di comunicazione sull’erosione al Museo del Suolo di Pertosa (Salerno) gestito dalla Fondazione MIaA – Musei Integrati dell’Ambiente. Si tratta della creazione il “Mondo di Carta”, sviluppata dal team della comunicazione della Global Soil Partnership (GSP/FAO) per il Global Symposium on Soil Erosion tenutosi il 15-17 maggio 2019 a Roma.

La diffusione delle conoscenze sulle tematiche riguardanti il suolo e la sensibilizzazione dell’opinione pubblica su questi temi, sono inseriti fra i pilastri della Global Soil Partnership, e delle linee guida del Revised World Soil Charter, e costituiscono obiettivi specifici delle politiche di tutela. Si tratta però di compiti non semplici, anche a causa della difficoltà della comunità scientifica ad adottare approcci di comunicazione trans- e multi-disciplinari.

Il Museo del Suolo MIaA è concepito per aumentare la conoscenza e consapevolezza sul suolo, nello spirito del pilastro 2 della Global Soil Partnership, ed utilizza a questo scopo una molteplicità di strumenti (pedoliti, terrari, sezioni sottili, modelli) e di strumenti multimediali e interattivi alla scoperta dei processi di formazione dei suoli, dei loro rapporti con gli ecosistemi, le comunità viventi ed i paesaggi. L’allestimento è stato realizzato nel 2015 con il patrocinio e la collaborazione della Commissione Europea, delle società scientifiche SISS, SIA, SIPE, SOI, SISEF, SICA, AISSA, del Global Geopark Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il “mondo di carta” consegnato da Ronald Vargas, Segretario della Global Soil Partnership, Dipartimento Land and Water della FAO, al Presidente della Fondazione MIaA Francescantonio D’Orilia, è un globo di cartapesta del diametro di 2 metri.



Il “modo di carta” fu ideato per avere un forte impatto emotivo sulla perdita di suolo per erosione, e costituisce il centro di una installazione sui tempi di formazione e sui processi di degrado del suolo realizzata presso il Museo.



MiDA è un luogo della cultura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, inserito nel Global Geopark UNESCO “Cilento Vallo di Diano e Alburni”, sotto la Direzione Scientifica della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali dell’Università della Basilicata, ed oltre al Museo del Suolo comprende:

- un geosito focale del Geoparco: le Grotte di Pertosa – Auletta, che rappresentano un sito di attrazione geoturistica, ma anche un’occasione non comune per l’osservazione dei processi naturali alla base della formazione del paesaggio e dei cicli idrogeologici;
- un sito speleo-archeologico (l’unico in Europa con palafitte protostoriche in grotta, con reperti che datano complessivamente dal Paleolitico al Medioevo) che rappresenta fra l’altro le funzioni dei suoli e delle terre come archivio di informazioni sulla storia dell’uomo;
- un osservatorio sulle dinamiche naturali ed antropiche in relazione agli eventi catastrofici legati alla terra quali sismi ed eventi idrogeologici; l’osservatorio gestisce una esibizione itinerante internazionale, attività didattiche ed un premio di laurea sul tema;
- un museo con un polo archeologico ed uno agro-ambientale, con erbari storici, collezioni di germoplasma, attività e progetti sui sistemi agroambientali.

Link: <http://fondazionemida.com/museo-del-suolo>